



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

PROT. 26254/DIR/DI/VII-VIII

17 DIC. 2009

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 *ter* legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Piombino" del 10.12.2009.

Si trasmette il Decreto in oggetto e relativo verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 *ter* della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 10.12.2009.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

IL DIRETTORE GENERALE *to*,
Il Dirigente incaricato
(Dott. Marco Lupo)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:
Ing. Emilio Tassoni 06/57225259
e-mail: tassoni.emilio@minambiente.it
Dott.ssa Maria Rita Sacchi 06/57225256
fax 06/57225288-57225292

approvabile il progetto definitivo di bonifica dei suoli trasmesso dal Comune di Piombino ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con prot. 5130/QdV/DI del 10.03.2005 e successivamente integrato con l'elaborato trasmesso con nota Prot. 28385 del 2.10.2008, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24046/QdV/DI del 23.10.08 e con la nota di chiarimento trasmessa con prot.18649 del 22.07.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15992/QdV/DI del 27.07.09, a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni:

- 1) dopo l'esecuzione dell'intervento di bonifica, devono essere monitorate le acque di falda a monte ed a valle idrogeologico, nelle aree di riutilizzo dei terreni, al fine di verificare l'eventuale presenza e/o incremento di contaminazione a lungo termine;
- 2) le nuove opere da realizzare sull'area, non devono interferire, né rendere impossibili, né provocare incrementi indebiti di costi degli interventi di m.i.s.e./bonifica delle acque di falda;
- 3) le acque di regimazione e quelle di percolazione dei terreni stoccati, devono essere tenute in vasche separate al fine del successivo trattamento.

Il Dott. Lupo in merito poi al punto 1b) relativo all'elaborato "Aggiornamento dei Piani di caratterizzazione delle aree pubbliche interne al SIN di Piombino – Aree settore Demanio e settore Bonifiche", trasmesso con nota prot. 24299 del 24.09.2009 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19877/QdV/DI del 30.09.09, evidenzia che l'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita, ha consentito di ritenere approvabile l'aggiornamento dei Piani di caratterizzazione delle aree pubbliche denominate "Demanio" e "Demanio 2", già approvati dalla Conferenza di Servizi decisoria del 26.07.2002 ed adeguati a seguito delle indagini di caratterizzazione già effettuate dalla Lucchini Piombino S.p.A. nelle aree immediatamente adiacenti a quelle oggetto di indagine, previa recepimento delle prescrizioni contenute nel parere che l'ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino ha trasmesso con nota prot. 89925 del 16.11.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24219/QdV/DI del 24.11.2009 (allegata al presente verbale, sotto la lettera E), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo).

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di approvare l'Aggiornamento dei Piani di caratterizzazione delle aree pubbliche interne al SIN di Piombino -- Aree settore Demanio e settore Bonifiche, a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni, anche formulate da ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino con


Cl- 6 

nota Prot. 89925 del 16.11.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24219/QdV/DI del 24.11.2009:

- 1) nell'Area denominata "Demanio", dovranno essere effettuati n. 20 sondaggi superficiali (comprensivi dei due sondaggi già realizzati da Lucchini S.p.A.), n. 2 sondaggi, di cui uno profondo, rappresentativi del fondo naturale e prelevati n. 2 campioni di top soil;
- 2) nell'Area denominata "Demanio 2", dovranno essere effettuati n. 25 sondaggi superficiali (comprensivi dei quattro sondaggi già realizzati da Lucchini S.p.A.) di cui n.15 nell'area ad ovest del Pennello Dalmine e n.10 nell'area ad Est, e prelevati n.3 campioni di top soil di cui 1 nell'area ad ovest del Pennello Dalmine e 2 nell'area ad Est;
- 3) si ritiene opportuno suddividere l'Area "Demanio 2" in due zone: la prima compresa tra la foce del fiume Cornia ed il pennello in sponda sinistra della Chiusa, e la seconda nella rimanente parte occidentale fino alla Chiusa e alla vecchia foce del Cornia;
 - per la prima zona si ritiene applicabile il criterio di realizzare un sondaggio ogni 2,25 ettari (corrispondente ad una maglia di lato 150 m),
 - per la seconda si devono infittire i sondaggi in ragione di uno ogni ettaro (corrispondente ad una maglia di lato 100 m).
- 4) nell'Area "Demanio", si dovrà realizzare un sondaggio ogni 2,25 ettari (corrispondente ad una maglia di lato 150 m);
- 5) vista la presenza di 6 carotaggi profondi, spinti fino a circa 40 m, già realizzati nelle due aree dalla Lucchini S.p.A., non si ritiene necessaria, in entrambi i siti, l'effettuazione di altri sondaggi profondi ad eccezione del sondaggio di bianco S19 per l'area Demanio, che potrebbe fornire notizie importanti sulle caratteristiche di un'area ad oggi mai indagata e mai utilizzata da attività antropiche di rilievo;
- 6) essendo la profondità prevista dei sondaggi pari a circa 8 m, in analogia a quanto già effettuato durante la caratterizzazione degli altri siti del S.I.N. di Piombino si ritiene che il campione profondo dovrà essere prelevato a fine carota e quindi presumibilmente tra i 7 e gli 8 metri;
- 7) nel sondaggio profondo S19, in analogia a quanto già effettuato per i sondaggi profondi eseguiti dalla Lucchini S.p.A., e previa una valutazione sul campo, dovranno essere prelevati n° 5 campioni, di cui i primi 3 localizzati alle medesime quote di quelli prelevati nei sondaggi superficiali, il quarto intorno ai 15 metri di profondità e l'ultimo a fondo sondaggio;
- 8) per uniformità con le caratterizzazioni effettuate nelle aree adiacenti, dovrà essere aggiunta, al profilo analitico proposto per i suoli, la ricerca di Selenio e Vanadio;

Per ⁷ M

- 9) dovranno essere prelevati 2 campioni di top soil nell'area "Demanio" e 3 campioni nell'Area "Demanio 2", sui quali ricercare Amianto, Diossine e PCB. La localizzazione dei punti di campionamento, dovrà essere concordata con l'ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino;
- 10) è necessario che vengano dichiarate le future destinazioni d'uso delle due aree in oggetto, informazioni essenziali per il confronto delle concentrazioni degli eventuali contaminanti con gli appropriati limiti di legge;
- 11) devono essere descritte le modalità di prelievo dei campioni di suolo destinati alla ricerca di sostanze volatili nei suoli quali ad esempio i parametri Idrocarburi C<12, BTEX e solventi organo alogenati;
- 12) in merito al campionamento delle acque di falda, si ritiene cautelativo non realizzare piezometri "profondi" per evitare fenomeni di diluizione delle acque della prima falda, provenienti dalla retrostante area industriale e quindi potenzialmente contaminate, con parte dell'acqua di origine marina;
- 13) in merito all'area denominata "Demanio", ed in particolare alla localizzazione dei sondaggi indicati nella tavola 2, il piezometro PZ8 dovrà essere spostato in corrispondenza del sondaggio S9, ed oltre ai piezometri previsti, dovrà essere realizzato un ulteriore piezometro in corrispondenza del sondaggio S18;
- 14) in merito all'area denominata "Demanio 2", ed a quanto indicato nelle tavole 3 e 4 dell'elaborato aggiornato, al fine di mantenere una spaziatura costante della distribuzione dei punti di campionamento, i piezometri PZ25 e PZ29, dovranno essere superficiali e dovranno altresì, essere attrezzati a piezometri i sondaggi S21, S31 ed S27;
- 15) La modalità di restituzione dei dati dovrà essere garantita anche in formato elettronico, georeferenziata ed armonizzata, secondo quanto riportato nelle "*Specifiche standard per la fornitura di dati in formato informatico provenienti dalla caratterizzazione dei siti contaminati e dal monitoraggio*", al fine di facilitare l'operato dell'ente di controllo e implementare il SIRA (Sistema informativo regionale ambientale), utilizzando tabelle in formato CSV (adottando il punto e virgola ";" come delimitatore di campo, e la virgola "," come separatore decimale), oppure in forma di cartella Excel (e relativi fogli), oppure in forma di tabelle Access. Le specifiche standard sopra citate e i prototipi delle tabelle, in attesa della pubblicazione sul sito di ARPAT, possono essere scaricati all'indirizzo <http://sira.arpat.toscana.it/sira/standards/bonifiche.htm>.


 8
an

La Conferenza di Servizi decisoria delibera poi, di chiedere al Comune di Piombino la trasmissione, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, di un cronoprogramma delle attività con la data d'inizio delle stesse.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul secondo punto all'O.d.G. riguardante il "Documento propedeutico al Progetto Preliminare di Bonifica dei fondali dell'area portuale" trasmesso dall'ISPRA (ex ICRAM) con nota prot. 11911/08 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 29394/QdV/DI del 30.12.08, riassumendo, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale, sotto la lettera C), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo ricorda, altresì, che l'ISPRA nella nota prot. n. 023877 del 4.06.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 11878/QdV/DI dell'8.06.09 ha dichiarato, tra l'altro, che in merito alla Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA del 28.09.2007 relativa alle attività da realizzare nel SIN di Piombino, ed in particolare al progetto preliminare di bonifica, ha predisposto e trasmesso l'elaborato in oggetto (punti 2b e 2c dell'art.2 della Convenzione stessa), e che " *Rispetto all'ultima attività prevista....., relativa alla definizione del progetto preliminare di bonifica, si ricorda che tale documento sarà predisposto sulla base dei risultati delle caratterizzazioni dell'area marina e che tale attività di caratterizzazione, dapprima in capo all'Autorità Portuale di Piombino, è stata successivamente assegnata all'ISPRA medesima nell'ambito del secondo Accordo di Programma relativo al SIN di Piombino sottoscritto dal Ministero in data 18.12.2008. Ciò premesso, si rappresenta l'attuale impossibilità a portare a termine la predisposizione del suddetto progetto preliminare di bonifica, e si rinvia tale attività alla conclusione della caratterizzazione da effettuare sulla base del succitato Accordo di Programma del 18/12/2008* ".

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, prende atto, in primo luogo, dei risultati della caratterizzazione effettuata da ISPRA (ex ICRAM) al fine della stesura del progetto preliminare di bonifica dei fondali dell'area portuale, sottolineando altresì la necessità che al più presto, venga ultimata la caratterizzazione delle aree marino – costiere comprese nel S.I.N. di Piombino, ma esterne a quelle di interesse portuale, al fine della predisposizione della progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica, così come previsto dall'Accordo di Programma "Per il completamento della riqualificazione ambientale

 9
